



Provincia di Benevento

Collegio dei Revisori dei Conti

PROVINCIA DI BENEVENTO
REGISTRO UFFICIALE

Protocollo: 0074978 D

Data: 02/12/2016

Ora: 17:39

Al Responsabile del Servizio Finanziario

e p.c.

Al Sig. Presidente della Provincia

Al Segretario Generale

Loro Sedi

Si trasmette in allegato alla presente copia del verbale n. 46 del 02.12.2016

Benevento lì 02.12.2016

IL PRESIDENTE

(D'ELIA Dott. Vincenzo)

PROVINCIA DI BENEVENTO

Amministrazione Provinciale di Benevento

Verbale del Collegio dei Revisori n. 46 del 02/12/2016

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

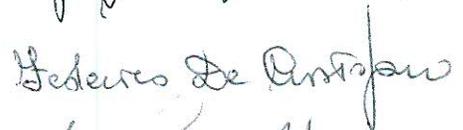
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Vincenzo D'elia

Dott. Federico De Cristofaro

Dott. Marco Ziccardi



Provincia di Benevento

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 46 del 02/12/2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2016, della Provincia di Benevento che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li Benevento 02/12/2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Vincenzo Della

Dott. Federico De Cristofaro

Dott. Marco Ziccardi

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018.....	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. Finanziamento della spesa del titolo II	16
6. La nota integrativa	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	17
7. Verifica della coerenza interna	17
8. Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018	18
A) ENTRATE CORRENTI	18
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	19
Spese di personale.....	20
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	21
Spese per acquisto beni e servizi.....	21
Fondo crediti di dubbia esigibilità	21
Fondo di riserva di competenza	24
Fondi per spese potenziali.....	24
Fondo di riserva di cassa.....	24
ORGANISMI PARTECIPATI	24
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	27
INDEBITAMENTO.....	27
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	28
CONCLUSIONI.....	30

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Provincia di Benevento nominato con delibera consiliare n. 72 del 27/12/2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011,

- ha ricevuto a far data dal 23/11/2016 al 02/12/2016 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2016, approvato dalla giunta provinciale in data 17/11/2016 con delibera n. 175 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - f) il rendiconto di gestione deliberato e relativo all'ultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - g) L'Ente, in ottemperanza all'art. 1, comma 26, della Legge 28/12/2015, n. 208 non ha incrementato le aliquote e le tariffe dei tributi locali, pertanto ha confermato le aliquote deliberate nell'anno 2015;
 - h) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) per il triennio 2013/2015, non è più prevista a partire dall'annualità 2016;
 - i) L'Ente, a seguito dell'emanazione del D. Lgs. 113 del 24/06/2016, art. 9, comma 1, non è tenuto nella redazione del bilancio, a predisporre il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 712 della legge di stabilità 2012.
- necessari per l'espressione del parere:
 - j) documento unico di programmazione (DUP);
 - k) il programma annuale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - h) L'Ente non ha approvato il Piano del Fabbisogno del Personale, in virtù del divieto di assunzione in ottemperanza alle disposizioni contenute nella legge n. 56/2014;
- all'Ente, a norma dell'art. 1 comma 420 della legge 190/2014 è fatto divieto:
 - i) • di ricorrere a mutui per spese non rientranti nelle funzioni concernenti la gestione dell'edilizia scolastica, la costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della

circolazione stradale ad esse inerente, nonché la tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;

- di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
- di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, anche nell'ambito di procedure di mobilità;
- di acquisire personale attraverso l'istituto del comando. I comandi in essere cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi;
- di attivare rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 11 O del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni. I rapporti in essere ai sensi del predetto articolo 11 O cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi;
- di instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni;
- di attribuire incarichi di studio e consulenza.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, del 02/12/2016, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.





ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

L'organo di revisione ha accertato che l'organo consiliare non ha provveduto ad effettuare la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e a verificare la permanenza degli equilibri di bilancio.

L'organo di revisione non ha ricevuto risposta alcuna dagli organi competenti in merito alla richiesta (prot. 0074089 del 28/11/2016) dell'esistenza di casi di non conformità effettiva o potenziale i cui effetti vengono considerati nel redigere gli atti di programmazione, gestione e rendicontazione.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 20 del 23/05/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.23 in data 18/05/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare per sentenze esecutive per l'importo di €.184.149,24;
- NON è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità; la differenza è dovuta al contributo ex art. 47 del D.L. 66/2014 e art. 1 comma 418;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	
di cui:	
a) Fondi vincolati	625.124,52
b) Fondi accantonati	4.398.820,54
c) Fondi destinati ad investimento	1.310.154,20
d) Fondi liberi	141.629,41
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	6.475.728,67

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	7.570.894,70	24.694.446,10	20.827.293,23
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con il rendiconto 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		REND.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.370.485,05	1.696.918,64		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	30.008.870,98	24.901.635,16	11.086.969,48	63.332,12
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	4.290.787,04	1.990.283,89		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		538.500,28		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.998.660,10	23.640.983,88		
2	Trasferimenti correnti	8.751.577,77	12.927.703,51		
3	Entrate extratributarie	1.875.925,73	1.648.823,03		
4	Entrate in conto capitale	16.682.143,41	27.641.027,54	300.000,00	
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	250.156,16			
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.662.217,72	11.408.701,00		
totale		56.220.680,89	77.267.238,96	300.000,00	-
	totale generale delle entrate	92.890.823,96	105.856.076,65	11.386.969,48	63.332,12

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	40.785.467,07	41.236.046,83	0,00	0,00
	<i>previsione di competenza</i>				
	<i>di cui già impegnato*</i>		1.650.913,91	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.696.918,64	81.011,90	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	113.004.863,62	52.542.662,70	0,00	0,00
	<i>previsione di competenza</i>				
	<i>di cui già impegnato*</i>		30.707.147,49	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	24.901.635,16	11.005.957,58	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>previsione di competenza</i>				
	<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	68.652,36	668.666,12	0,00	0,00
	<i>previsione di competenza</i>				
	<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>previsione di competenza</i>				
	<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	10.661.546,47	11.408.701,00	0,00	0,00
	<i>previsione di competenza</i>				
	<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	164.520.529,52	105.856.076,65	0,00	0,00
	<i>previsione di competenza</i>				
	<i>di cui già impegnato*</i>		32.358.061,40	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	26.598.553,80	11.086.969,48	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	164.520.529,52	105.856.076,65	0,00	0,00
	<i>previsione di competenza</i>				
	<i>di cui già impegnato*</i>		32.358.061,40	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	26.598.553,80	11.086.969,48	0,00	0,00

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Non risulta né disavanzo né avanzo tecnico perché le entrate e le spese sono bilanciate.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV nell'esercizio 2016 di riferimento.

1.3 Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Risulta iscritto in bilancio utilizzo dell'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2015 per complessive euro 1.990.283,89, integralmente applicato per il finanziamento di spese correnti;

La nota integrativa evidenzia la coerenza fra quanto risultante nelle quote accantonate e vincolate dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2015 e quanto applicato nel 2016.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	20.827.293,23
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	36.424.502,27
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	19.445.153,83
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.387.696,97
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	33.131.207,99
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	250.156,16
6	<i>Accensione prestiti</i>	7.852.007,33
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	13.862.744,03
TOTALE TITOLI		114.353.468,58
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		135.180.761,81

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	60.199.352,42
2	<i>Spese in conto capitale</i>	61.524.668,34
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	668.666,12
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	12.702.129,68
TOTALE TITOLI		135.094.816,56
SALDO DI CASSA		85.945,25

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				20.827.293,23
					-
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	12.783.518,39	23.640.983,88	36.424.502,27	36.424.502,27
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	6.517.450,32	12.927.703,51	19.445.153,83	19.445.153,83
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.738.873,94	1.648.823,03	3.387.696,97	3.387.696,97
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	22.301.650,36	27.641.027,54	49.942.677,90	33.131.207,99
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	250.156,16	-	250.156,16	250.156,16
6	<i>Accensione prestiti</i>	7.852.007,33	-	7.852.007,33	7.852.007,33
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.454.043,03	11.408.701,00	13.862.744,03	13.862.744,03
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		53.897.699,53	77.267.238,96	131.164.938,49	135.180.761,81
1	<i>Spese correnti</i>	18.769.317,49	41.236.046,83	60.005.364,32	60.199.352,42
2	<i>Spese in conto capitale</i>	21.587.964,12	52.542.662,70	74.130.626,82	61.524.668,34
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	668.666,12	668.666,12	668.666,12
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.293.428,68	11.408.701,00	12.702.129,68	12.702.129,68
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		41.650.710,29	105.856.076,65	147.506.786,94	135.094.816,56
SALDO DI CASSA		12.246.989,24	- 28.588.837,69	- 16.341.848,45	85.945,25

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.696.918,64	81.011,90	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	38.217.510,42		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	41.236.046,83	81.011,90	
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		81.011,90		
- fondo crediti di dubbia esigibilità		201.284,08		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	668.666,12		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 1.990.283,89		
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	1.990.283,89	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00		
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Il Collegio rileva che, con riferimento all'esercizio 2016, gli equilibri di bilancio, di parte corrente vengono garantiti solo a seguito di applicazione dell'avanzo di amministrazione di €. 1.990.283,89 come da prospetto sopra riportato. Per le annualità successive si prevedono importanti squilibri strutturali di gestione. Pertanto si raccomanda l'Ente di intraprendere ogni possibile iniziativa volta a ripristinare gli equilibri complessivi di bilancio valutando l'opportunità di vincolare i residui avanzi di amministrazione disponibili nonché di provvedere ad una sensibile riduzione delle spese correnti

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	24.901.635,16	11.005.957,58	63.332,12
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	27.641.027,54	300.000,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	52.542.662,70	11.305.957,58	63.332,12
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>11.005.957,58</i>	<i>63.332,12</i>	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
totale	0	0	0

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	75.500,00		
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
totale	75.500,00	0	0





5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire		
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni	1.000,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		1.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	9.593.336,63	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie	70.000,00	
Totale mezzi di terzi		9.663.336,63
	TOTALE RISORSE	9.664.336,63
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	10.554.465,13

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per l'anno 2016 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 46 del 02/12/2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità, come segue:

- a) per quanto riguarda la Sezione Operativa l'orizzonte temporale di riferimento è annuale così come il Bilancio di Previsione 2016;
- b) la corretta programmazione di settore riguarda, secondo il nuovo organigramma, approvato con delibera Presidenziale n. 108 del 22/07/2016:
 - SETTORE TECNICO;
 - SETTORE AMMINISTRATIVO- FINANZIARIO;

con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi di tali settori.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 174 del 17/11/2016. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

L'Ente non ha approvato il Piano del Fabbisogno del Personale, in virtù del divieto di assunzione in ottemperanza alle disposizioni contenute nella legge n. 56/2014.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

L'Ente, a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 113 del 24/06/2016, art. 9, comma 1, non è tenuto nella redazione del bilancio, a predisporre il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 712 della legge di stabilità 2012.

Tuttavia occorre rilevare che IL D.L. n. 113 del 24/06/2016 all'Art. 9, comma 1, enuncia: "Dopo il comma 712, dell'articolo 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e' inserito il seguente: - «712-bis. Per l'anno 2016 le regioni, le province autonome, le città metropolitane e le province conseguono il saldo di cui al comma 710 solo in sede di rendiconto e non sono tenute all'adempimento di cui al comma 712 ». "

Emerge, dall'esame del Bilancio di Previsione, un valore negativo dell'equilibrio finale tra le Entrate finali e le Spese Finali ai sensi dell'art. 1 commi 710-711 della Legge di Stabilità. Il Collegio invita l'Ente ad un monitoraggio costante ed assiduo delle uscite.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016

A) ENTRATE CORRENTI

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 1.000,00, con un aumento di euro 332,05 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016
ICI		
IMU		
Addizionale Irpef		
TARI	677,95	1.000,00
TOSAP		
Imposta Pubblicità		
Altre		
Totale	677,95	1.000,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Attualmente non sono previsti gettiti da trasferimenti erariali sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente a domanda individuale è il seguente:

SERVIZIO	Entrate/prov prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
3.01.02.8701	500,00	500,00	100,00%
3.01.02.876	242.000,00	242.000,00	100,00%
3.01.02.882	18.000,00	18.000,00	100,00%
3.01.02.901	20.000,00	20.000,00	100,00%
3.01.02.878	8.000,00	8.000,00	100,00%
3.01.02.1281	15.000,00	15.000,00	100,00%
3.01.02.871	50.000,00	50.000,00	100,00%
3.01.02.830	2.200,00	2.200,00	100,00%
3.01.02.870	20.000,00	20.000,00	100,00%
3.01.02.881	5.200,00	5.200,00	100,00%
3.01.03.1051	20.750,00	20.750,00	100,00%
3.01.02883	30.000,00	30.000,00	100,00%
Totale	431.650,00	431.650,00	100,00%

L'organo esecutivo non ha previsto variazioni rispetto alle delibere 14 e 15 del 06/03/2013.

L'organo di revisione prende atto che l'ente *non ha* provveduto ad adeguare le seguenti tariffe.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

- euro 10.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;
- euro 0 per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	38.323,00
Accertamento 2015	17.831,59
Accertamento 2016	6.647,44

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni dell'esercizio 2016 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex dpr 194/96

macroaggregati d.gs.118/2011

1) Personale

1) Redditi da lavoro dipendente

7) Imposte e tasse	
	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	
	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	
	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	
	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	
	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016
101	Redditi da lavoro dipendente	8.952.210,75	7.263.756,61
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	740.083,22	582.721,55
103	Acquisto di beni e servizi	13.503.399,15	10.002.732,28
104	Trasferimenti correnti	11.801.858,83	17.873.621,82
105	Trasferimenti di tributi		
106	Fondi perequativi		
107	Interessi passivi	30.176,16	3.151.169,08
108	Altre spese per redditi di capitale		
110	Altre spese correnti	2.179.545,03	2.361.545,49
	Totale Titolo 1	37.207.273,14	41.235.546,83

Spese di personale

L'Ente non ha approvato il Piano del Fabbisogno del Personale, in virtù del divieto di assunzione in ottemperanza alle disposizioni contenute nella legge n. 56/2014.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	12.190.446,42	7.263.756,61
Spese macroaggregato 103 capitolo 3764	234.037,07	135.000,00
Irap macroaggregato 102	787.364,07	443.576,13
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	13.211.847,56	7.842.332,74
(-) Componenti escluse (B)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	13.211.847,56	7.842.332,74
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

La previsione per gli anni 2016 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 13.211.847,56. Nella previsione 2016 è compreso anche il personale afferente alle funzioni non fondamentali ancora gestite dalla Provincia.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non si rilevano in bilancio incarichi di collaborazione autonoma diversi da quelli previsti per l'assistenza legale all'ente e dal codice degli appalti di lavori pubblici.

Pertanto il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014 è sicuramente rispettato.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	30.000,00	84,00%	4.800,00	42.875,68		
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	219.270,00	80,00%	43.854,00	1.000,00		
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni		50,00%				
Formazione	83.281,00	50,00%	41.640,50	10.000,00		
totale	332.551,00		90.294,50	53.875,68	0,00	0,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il comma 1 della dell'art. 167 del d.lgs. 267/2000 stabilisce che nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità", è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di

dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il suddetto, al punto 3.3. prevede per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Seguendo le indicazioni di cui all'esempio n. 5 di cui al principio contabile sopra richiamato, si è proceduto a individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, individuandole fra quelle previste nel titolo I e nel titolo lii che avessero una media semplice tra incassi in e/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi inferiore al 100

Per le entrate individuate, il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è stato determinato applicando all'importo dei relativi stanziamenti una percentuale pari al complemento a 100 delle corrispondenti medie.

In linea con quanto stabilito nell'esempio n. 5, per le entrate per le quali non esiste una evidenza storica la quantificazione del fondo è stata effettuata in maniera prudenziale e comunque congrua tenuto conto che ci stiamo riferendo a previsioni quale il recupero evasione TEFA e il rimborso spese sostenute per funzioni non fondamentali i cui relativi accertamenti sono suscettibili di generare contenziosi con Comuni e Regioni in relazione alla determinazione del quantum. Il principio contabile stabilisce che per l'anno 2016 possa essere stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 55 per cento. Si è preferito stanziare l'intero 98% e pertanto l'importo del fondo è pari a euro 201.284,08. L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale del 98% di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	19.100.199,62	-	-	0%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-	-	-	-
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	19.100.199,62	-	-	0%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4.540.784,26	-	-	0%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	23.640.983,88	-	-	0%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	12.922.591,43	-	-	0%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	5.112,08	-	-	0%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	12.927.703,51	-	-	0%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.122.243,03	98.405,35	94.306,55	8,40%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	216.600,00	80.136,03	80.136,03	37,00%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	12.000,00	220,00	220,00	1,83%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	500,00	-	-	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	297.480,00	26.621,50	26.621,50	8,95%
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.648.823,03	205.382,88	201.284,08	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	9.663.336,63	-	-	0%
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	17.086.862,41	-	-	0%
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	890.828,50	-	-	0%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	27.641.027,54	-	-	0%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	0%
	TOTALE GENERALE (***)	65.858.537,96	205.382,88	201.284,08	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	38.217.510,42	205.382,88	201.284,08	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	27.641.027,54	-	-	-

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto per l'anno 2016 in euro 130.000,00 pari allo 0,349% delle spese correnti, rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

ORGANISMI PARTECIPATI

La Provincia di Benevento, sia nel corso del 2015 che per l'anno 2016 non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Le società partecipate dalla Provincia al 1° gennaio 2015 sono le seguenti:

N.	Società	Quota di partecipazione
1.	SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO (SAMTE) SRL	100%
2.	AZIENDA SPECIALE ASEA	100%
3.	SANNIO EUROPA SCPA	100%
4.	ARTSANNIO CAMPANIA SCARL	51%
5.	SOCIETA' BORGHI AUTENTICI DEL SANNIO E DELL'IRPINIA SCRL	25%
6.	PST - PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SALERNO E DELLE AREE INTERNE DELLA CAMPANIA SCARL	4%

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 ad eccezione della società PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SALERNO E DELLE AREE INTERNE DELLA CAMPANIA s.c.p.a. per la quale l'ultimo bilancio disponibile risale all'esercizio 2012 e delle Società BORGHI AUTENTICI DEL SANNIO E DELL'IRPINIA SCRL e ARTSANNIO CAMPANIA SCARL per le quali gli ultimi bilanci disponibili risalgono al 2010.

Le società indicate ai punti 4, 5 e 6 del precedente prospetto al 1° gennaio 2015 risultavano in liquidazione.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta che non vi sono organismi che nel 2016 hanno previsto la distribuzione di utili.

La società SANNIO EUROPA ha chiuso l'esercizio 2014 con una perdita di € 337.739,00.

La Provincia di Benevento per consentire alla società di operare, con Delibera di Consiglio n. 38 del 22/10/2015, ha dato indirizzo di patrimonializzare la società con un conferimento in natura.

La società con l'Assemblea Straordinaria del 23/12/2015 redatta da Notaio Dr. Ambrogio Romano Rep. n. 45431, Rac. N. 19341 ha delibera l'azzeramento del capitale sociale per la copertura delle perdite subite fino alla data del 30 settembre 2015 e la ricostruzione dello stesso per un importo di € 464.722,37 mediante l'emissione di nuove azioni.

La Provincia di Benevento, unico socio, ha esercitato il diritto di opzione a sottoscrivere le azioni di nuova emissione mediante il conferimento in natura, che si concretizza in favore della società, con il trasferimento del diritto reale di usufrutto dei locali siti in Benevento al Viale Mellusi n. 68 di proprietà della Provincia, per una durata di 30 anni del valore di € 464.900,00, stimato sulla base di perizia tecnica giurata. Per il ripianamento totale delle perdite su citate il capitale è ridotto ad € 53.000,00, con un esubero patrimoniale di € 177,63, che si configura come riserva straordinaria. Il capitale è, dunque, costituito da n. 1039 azioni del valore nominale di € 51,00 cadauno.

Riduzione compensi cda

La società SAMTE srl, ha applicato dal 1° gennaio 2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n. 95, la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori.

La società Sannio Europa e l'A.S. ASEA non hanno provveduto alla riduzione del compenso degli amministratori al 1° gennaio 2015, per cui è in corso di definizione la procedura per il recupero delle somme indebitamente percepite.

Accantonamento a copertura di perdite (art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato del bilancio consuntivo 2014, non risultano risultati d'esercizio negativi oltre quelli evidenziati in precedenza relativamente alla società SANNIO EUROPA.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

La Provincia di Benevento, inizialmente, non ha ritenuto opportuno, all'esito dell'entrata in vigore dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190, definire ed approvare un " ... un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire ...", in quanto le criticità di natura finanziaria, ai contributi forzosi posti a carico delle Province per contribuire al risanamento della finanza pubblica ed alle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni non fondamentali, non consentivano di poter garantire l'equilibrio di bilancio e quindi di poter approvare il bilancio pluriennale 2015/2017, per cui si dava atto "dell'impossibilità, allo stato, di procedere all'adozione del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, con annessa relazione tecnica, della Provincia di Benevento di cui all'art. 1, commi 611 e seguenti della legge n. 190/2014" e ci si riservava di "adottare, nelle more di approvazione del bilancio di previsione 2015, provvedimenti nei confronti delle società partecipate finalizzati al contenimento dei costi di funzionamento, con particolare riferimento alla riduzione dei compensi degli organi amministrativi e di controllo e delle spese del personale".

Successivamente in virtù di alcune novità normative intervenute, tra cui la possibilità di predisporre ed approvare il bilancio per una sola annualità, si sono determinate le condizioni per poter approvare il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate della Provincia di Benevento,

ai sensi dell'art. 1, commi 611 e seguenti della legge 190/2014, in modo da poter conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015.

Con deliberazione di C.P. n. 37 del 22 ottobre 2015 è stato approvato il "*Piano di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art. 1, commi 611 e seguenti, della legge n. 190/2014*" che, tra l'altro:

- prevede il mantenimento della partecipazione nella società SANNIO EUROPA SCPA, nella società SAMTE e nell'Azienda Speciale ASEA;
- dà atto che le società BORGHI AUTENTICI DEL SANNIO E DELL'IRPINIA SCRL, PST - PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SALERNO E DELLE AREE INTERNE DELLA CAMPANIA SCARL e ARTSANNIO CAMPANIA SCARL sono in liquidazione e si invitano i liquidatori a completare il processo di liquidazione.

Successivamente all'approvazione del suddetto Piano di razionalizzazione, nel corso del 2016, le società ART SANNIO CAMPANIA SCARL e PST - PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SALERNO E DELLE AREE INTERNE DELLA CAMPANIA SCARL, sono state dichiarate fallite rispettivamente dal Giudice fallimentare del Tribunale di Benevento e da quello di Salerno, per cui la Provincia di Benevento detiene, attualmente, le seguenti partecipazioni:

N.	Società	Quota di partecipazione
1.	SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO (SAMTE) SRL	100%
2.	SANNIO EUROPA SCPA	100%
3.	SOCIETA' BORGHI AUTENTICI DEL SANNIO E DELL'IRPINIA SCRL *	25%
4.	AZIENDA SPECIALE ASEA	100%

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare delle spese in conto capitale nel triennio, risulta essere pari a €. 52.542.662,70 per l'anno 2016, a €. 11.305.957,58 per l'anno 2017, a €. 63.332,12 per l'anno 2018 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Non sono presenti spese d'investimento finanziate con indebitamento

Investimenti senza esborsi finanziari

Non vi sono investimenti senza esborso finanziario.

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista spesa per acquisto immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	3.151.169,08		
entrate correnti	0,00		
% su entrate correnti	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagare debiti

L'ente non ha chiesto anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagare debiti.

Strumenti finanziari anche derivati

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2015 e delle previsioni 2015;
 - alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, compatibilmente con la scelta dell'Ente, il quale ha ritenuto di applicare l'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

L'Ente ha ritenuto di applicare l'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione, nella consapevolezza che ciò potrebbe comportare il difficile conseguimento di tali obiettivi per l'anno 2016; obiettivi comunque non da conseguire in via previsionale ai sensi dell'art. 9 del decreto legge 24 giugno 2016 n. 113;

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento alle scadenze di legge. Al riguarda si raccomanda l'adozione dei relativi cronoprogrammi.

e) Salvaguardia equilibri

L'ente approvando il bilancio nel mese di novembre non è obbligato alla verifica della salvaguardia degli equilibri, di cui se ne darà atto al momento dell'adozione della delibera di approvazione del bilancio

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.lg. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

Infine, l'Organo di Revisione suggerisce di adottare immediati provvedimenti di riequilibrio nel caso in cui si rivelassero eccedenze o insufficienze tale da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario complessivo. In tal senso si raccomanda di monitorare costantemente il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Inoltre, il Collegio suggerisce di non utilizzare le somme relative all'avanzo vincolato pari ad €. 538.500,28 (condizionato all'autorizzazione da parte della Regione), prima del ricevimento della relativa autorizzazione Regionale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e relativi documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

De Cristofano Federico
Alu. Beer